

Profilo professionale

# Architetto/a paesaggista



**1 Storia della professione**

**2 L'architettura del paesaggio oggi**

Paesaggio: un termine ampio

Competenze

Responsabilità

Conoscenze

Rimunerazione

**3 Campi di attività**

Pianificazione territoriale

Pianificazione ambientale

Progettazione

Gestione e cura

Tutela dei giardini storici

**4 Formazione e sviluppo**

Formazione

Formazione continua e sviluppo professionale

**5 Sfide**

Federazione Svizzera Architetti Paesaggisti (FSAP)

Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)



**Complesso abitativo KraftWerk2, a Zurigo**  
Schmid Landschaftsarchitekten GmbH, Zurigo  
Foto: Katrin Simonett

**Sentiero tra le cime degli alberi nella Neckertal,  
Mogelsberg (SG)**  
Kollektiv Nordost GmbH, San Gallo  
Foto: Svizzera Turismo/Ivo Scholz



## Storia della professione

La professione dell'architetto/architetta paesaggista come la conosciamo oggi è alquanto recente in Svizzera. A differenza dei nostri Paesi limitrofi caratterizzati da un passato monarchico, la Svizzera per molto tempo non riesce a sviluppare una vera e propria arte dei giardini. Soltanto sulla scia della crescita economica del secolo XIX, alimentata dall'industria e dal commercio, la Svizzera vive un periodo di massimo splendore dell'arte dei giardini. A dare l'avvio sono esponenti dell'emergente borghesia che commissionano giardini privati. Inoltre, come conseguenza degli sviluppi urbanistici, in quell'epoca vengono realizzate una serie di passeggiate, piazze e parchi pubblici. All'epoca la progettazione dei giardini era per lo più affidata a «giardinieri d'arte» provenienti dai vicini Paesi stranieri, i quali, oltre a pianificare e realizzare i progetti erano anche in grado, con le loro aziende, di fornire direttamente le piante necessarie. All'alba del secolo XX, con il movimento di riforma e il passaggio allo stile architettonico dei giardini, la professione cambia in modo significativo: gli «architetti giardinieri consulenti» si affermano come persone di fiducia dei/delle committenti e iniziano a offrire esclusivamente servizi di pianificazione. Nel 1925 fondano la Federazione svizzera dei creatori di giardini.

La crescita economica e urbana, unitamente ai cambiamenti sociali del secondo dopoguerra, porta a un ulteriore stravolgimento del profilo professionale. Da un lato, il «paesaggio» diventa un bene fruibile; dall'altro, l'espansione edilizia provoca profondi cambiamenti nella percezione e nel modo di approcciarsi al paesaggio. Nel corso di questa evoluzione l'architetta giardiniera / l'architetto giardiniere diventa architetta/o paesaggista. Figura, quest'ultima, che ora si occupa di un'ampia gamma di compiti: agli incarichi tradizionali, quali la progettazione di giardini e parchi pubblici, si affiancano la progettazione e realizzazione di aree verdi residenziali, cimiteri e anche ambienti circostanti di scuole e impianti ricreativi. A ciò si aggiungono mansioni paesaggistiche su larga scala, quali l'integrazione di opere infrastrutturali, ma anche il trattamento di questioni ecologiche. Con l'istituzionalizzazione della pianificazione del territorio, a partire dagli anni Settanta in Svizzera la pianificazione del paesaggio si afferma come nuovo ramo di attività dell'architettura del paesaggio. Non da ultimo, la cosiddetta «spatial turn» (svolta spaziale) degli anni 2000, che vede nuovamente lo spazio geografico come una grandezza culturale, ha aiutato l'architettura del paesaggio ad assumere una maggiore rilevanza.

# L'architettura del paesaggio oggi

## Paesaggio: un termine ampio

Secondo la Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio, che la Svizzera ha ratificato nel 2013, «"paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». Intese in questo senso, anche le zone urbane diventano dunque parte del paesaggio.

Di conseguenza, i campi di attività dell'architettura del paesaggio si sono allargati. Oggi l'architettura del paesaggio si occupa della pianificazione e progettazione di spazi non edificati, a diversi livelli dimensionali. Questi includono giardini e parchi, spazi pubblici, ma anche strutture e paesaggi ricreativi, spazi riservati alle acque e sistemi di spazi verdi e spazi liberi in aree rurali e urbane. L'obiettivo contenutistico di un concetto di paesaggio inteso nel suo complesso è quello di creare un rapporto equilibrato tra superfici edificate e spazi liberi a tutti i livelli della pianificazione del territorio. È quindi compresa anche la sufficiente offerta di spazi liberi per la popolazione.

Nel secolo XXI è aumentata la consapevolezza del valore e dell'importanza dei giardini e degli spazi liberi come beni culturali. Il campo professionale della tutela dei giardini storici si è dunque sviluppato notevolmente negli ultimi anni giungendo a occuparsi della ricerca di impianti significativi dal punto di vista culturale, della loro conservazione e del loro ulteriore sviluppo.

## Competenze

L'architetto/a paesaggista crea spazi vitali che, oltre a permettere alle persone di svilupparsi sia come individui sia come comunità, promuovono anche l'esperienza naturale. Con i suoi paesaggi e spazi liberi pianificati e progettati con accuratezza, influisce positivamente sulla qualità della vita delle persone, contribuendo di conseguenza ad aumentare l'attrattiva di comuni e città. Questa garanzia di qualità riveste un'importanza cruciale nei processi di densificazione.

L'architetto/a paesaggista unisce in modo previdente la conoscenza dei nessi storici, ecologici e sociali alle competenze nel campo della pianificazione. Dispone di conoscenze e competenze specifiche in materia di sviluppo territoriale, urbanistica, suolo, acqua, vegetazione e uso delle piante, nonché tecnologia delle costruzioni e scienza dei materiali. È sensibile ai requisiti di utilizzo all'interno di un perimetro di progetto, alle sue caratteristiche e potenzialità, nonché alle aspettative del promotore del progetto. Garantisce il controllo esecutivo, tecnico e finanziario dei progetti.

L'architetto/a paesaggista assume un ruolo chiave nello sviluppo del paesaggio e nella pianificazione degli spazi liberi nelle aree urbane e rurali, con modalità sostenibili. In qualità di progettista, la sua attività spazia dalla stesura dei primi schizzi fino all'affiancamento dei lavori d'esecuzione e alla cura dell'opera realizzata. Poiché il tempo e con esso la dinamica della vegetazione modificano costantemente le progettazioni architettonico-paesaggistiche, queste non possono mai essere considerate «finite» o concluse dal punto di vista del loro sviluppo. Pertanto, il loro accompagnamento e la loro gestione, manutenzione e cura rivestono un'importanza fondamentale. Nell'ambito della pianificazione territoriale i compiti dell'architetto/a paesaggista comprendono anche il coinvolgimento nei piani di sviluppo territoriale e urbano.

L'architetto/a paesaggista assolve compiti di consulenza, pianificazione, progettazione, direzione dei lavori, sviluppo e tutela, nonché di direzione generale e coordinamento. I servizi per tutte le fasi della pianificazione e della progettazione sono descritti in dettaglio nel Regolamento SIA 105.

## **Responsabilità**

L'architetto/a paesaggista agisce in modo responsabile nei confronti dell'uomo, della natura e dell'ambiente, tiene conto degli interessi e delle esigenze della committenza e si impegna a favore di una cultura edilizia e pianificatoria di alto livello.

L'architetto/a paesaggista esercita una libera professione nel settore dell'economia privata e, pertanto, è la persona di fiducia del suo/ della sua committente. Attraverso la sua attività di ordinamento e progettazione coadiuva il/la committente, l'aiuta a realizzare i progetti di pianificazione ed edili in base alle sue esigenze e opera in modo responsabile nei confronti dell'ambiente e del pubblico. In qualità di dirigente o dipendente di uno studio di pianificazione, un'azienda specializzata nella realizzazione di giardini, un'autorità o un ufficio specializzato, come docente di una scuola professionale o universitaria nonché come imprenditrice/imprenditore e formatrice/formatore, si assume la propria parte di tale responsabilità e obbligazione.

L'architetto/a paesaggista prende sul serio la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, progetta e dirige processi partecipativi e crea consenso per i progetti di pianificazione e costruzione.

L'architetto/a paesaggista lavora in team interdisciplinari, composti fra l'altro da persone esperte dei settori dell'ambiente, del genio civile, del traffico, dell'architettura e della pianificazione urbana. La collaborazione richiede una riflessione a lungo termine e un pensiero strutturato, ma anche apertura ed empatia verso gli altri punti di vista. La collaborazione in configurazioni mutevoli presuppone un confronto approfondito con le più disparate questioni che confluiscono nella realizzazione di un compito.

## **Conoscenze**

Le autorità e i soggetti investitori necessitano di conoscenze tecniche specifiche per poter affrontare i compiti rilevanti per gli spazi liberi e il paesaggio. L'architetto/a paesaggista avvia e modera i processi. Sostiene e assiste committenti di appalti o di altri bandi di concorso pubblici e privati in materia di paesaggio e spazio libero.

In qualità di specialista che segue la procedura è responsabile della sua corretta esecuzione e si assume la responsabilità nei confronti sia dei/delle partecipanti, sia della committenza. In particolare, risponde alle domande sulla fattibilità e mette l'appaltante a conoscenza delle rispettive interrelazioni economiche.

Nei bandi di concorso l'architetto/a paesaggista rappresenta gli interessi della sua categoria professionale. Provvede a che nei bandi di concorso o negli incarichi di studio i compiti siano formulati secondo la regola dell'arte e che vengano riconosciuti gli aspetti paesaggistici. In qualità di membro di una giuria di un premio o di una commissione di valutazione è responsabile del corretto svolgimento della procedura nei confronti della committenza e delle/dei partecipanti. In particolare, in qualità di persona giurata specializzata, mette a disposizione le proprie competenze specialistiche per poter raggiungere l'obiettivo formulato nel programma.

## **Rimunerazione**

La concorrenza tra architetti/e paesaggisti/e che esercitano la libera professione si svolge sul piano delle idee, in quanto forniscono servizi intellettuali e creativi indipendenti ed elaborano soluzioni innovative. Le prestazioni che erogano sono descritte secondo standard definiti e remunerate sulla base di onorari. La loro attività e le prestazioni da erogare, quindi, non si prestano a gare d'appalto e processi che si basano esclusivamente sul prezzo.

## Campi di attività

### Pianificazione territoriale

L'architetto/a paesaggista accompagna diversi processi di pianificazione informali orientati al consenso, ad esempio i progetti che sfociano in una strategia, un piano o uno studio di fattibilità. A tale scopo, può contare su strumenti di pianificazione differenti come i piani di sviluppo urbano, degli spazi liberi, del paesaggio o del territorio, la cui elaborazione è propedeutica alla preparazione degli strumenti formali della pianificazione direttrice e di utilizzazione. Con il suo contributo specialistico, l'architetto/a paesaggista fa sì che le richieste in termini di paesaggio, spazi liberi e svago siano integrate negli strumenti giuridicamente vincolanti.

In qualità di persona responsabile della direzione generale delle attività di pianificazione o di persona esperta qualificata operante in team interdisciplinari, l'architetto/a paesaggista riveste un ruolo centrale nella concezione dei compiti di pianificazione e nell'elaborazione e formulazione di un approccio risolutivo. L'architetto/a paesaggista guida o assiste gli specialisti coinvolti nel progetto di pianificazione, funge da contatto con il/la committente e promuove uno sviluppo del paesaggio integrale e di qualità che tenga conto anche dello sviluppo urbano.



**Cortile con giardino a Zurigo**  
Raderschallpartner AG, Meilen  
Foto: Andrea Helbling

### Pianificazione ambientale

L'esame dell'impatto sull'ambiente permette di verificare, nell'ambito di una procedura di autorizzazione, se un progetto edile è conforme alle normative in materia di protezione dell'ambiente. L'accompagnamento ambientale dei lavori segue e monitora gli aspetti legati all'ambiente sul cantiere e assiste la committenza nella realizzazione del progetto edile conforme al diritto. Sia in corso di valutazione che in fase di realizzazione di progetti di edilizia di grandi dimensioni, l'architetto/a paesaggista riveste un ruolo importante: prende in carico mandati di prestazioni globali o funge da perito/a tecnico/a in singoli ambiti legati all'ambiente, in particolare per quanto riguarda la protezione del paesaggio e della natura. Si assicura inoltre che si tenga conto anche degli aspetti architettonici e che questi vengano messi in relazione con le altre esigenze di carattere ambientale.

Il Piano d'Inserimento Paesaggistico (LBP) è un ulteriore strumento di supporto all'attività di architetto/a paesaggista: esso è parte integrante della concezione di un progetto edile, ad esempio per progetti di escavazione e ricoltivazione o in caso di integrazione di infrastrutture di trasporto e impianti energetici nel paesaggio. I piani d'inserimento paesaggistico trovano applicazione anche nell'ambito dello sviluppo dell'urbanizzazione.

### Progettazione

In veste di responsabile generale o responsabile in team interdisciplinari con compiti di progettazione, l'architetto/a paesaggista progetta spazi liberi e impianti di vario genere, dai giardini agli impianti sportivi e per il tempo libero. Dirige tutti gli specialisti e le specialiste che prendono parte alle fasi di progettazione e realizzazione. La direzione generale di un mandato comprende nello specifico la consulenza al/alla committente per quanto riguarda l'organizzazione del processo di pianificazione e del relativo team, nonché il coordinamento delle prestazioni di tutte le figure professionali coinvolte, quali progettiste/i specializzati, specialiste/i, imprenditori e imprenditrici.

Dopo aver analizzato diverse possibili soluzioni, l'architetto/a paesaggista elabora un piano, per poi perfezionarlo in collaborazione con la o il committente, le o i partner e le specialiste o gli specialisti coinvolti, fino al progetto di costruzione finale.

Nelle ulteriori fasi di pianificazione, l'architetto/a paesaggista concretizza i suoi progetti. In particolare deve verificare che la soluzione adottata sia in linea con gli obiettivi prefissati dal

**Ritenzione di legname  
galleggiante nella Sihl,  
Rütiboden**  
égü LA GmbH  
Foto: Sophie Stieger



punto di vista dei costi e della qualità della progettazione e di utilizzo, che le opere di piantumazione generino gli spazi e gli effetti auspicati e che si promuovano le qualità ecologiche.

L'architetto/a paesaggista stima i costi della realizzazione dell'opera in collaborazione con le architetto e gli architetti, le progettiste e i progettisti specializzati che prendono parte al progetto. Si incarica della gestione dei costi e, nell'ambito della gara d'appalto, descrive dettagliatamente le prestazioni edili necessarie, in collaborazione con progettiste/i specializzati, specialiste/i, imprenditrici e imprenditori. Richiede le offerte e offre la propria consulenza alla committenza in fase di aggiudicazione delle prestazioni edili.

Sul cantiere l'architetto/a paesaggista dirige e supervisiona la realizzazione del progetto in conformità alla documentazione relativa ai lavori d'esecuzione, ai contratti di costruzione e alle regole riconosciute dell'arte edilizia nonché alle normative e alle leggi in vigore, rispettando inoltre le direttive della committenza in termini di qualità, tempistiche e costi. Conduce e coordina la messa in esercizio e la consegna dell'opera, così come la gestione dei diritti di garanzia.

## Gestione e cura

Data la dinamica della vegetazione, la gestione e la cura assumono un ruolo fondamentale. Per controllarne lo sviluppo l'architetto/a paesaggista elabora piani di cura finalizzati a preservare l'efficienza funzionale e il valore di un impianto e a garantire l'evoluzione prevista, in particolare della vegetazione.

Nel piano di cura rientra l'allestimento della gestione della qualità per la fase operativa in collaborazione con committente, specialiste/i e personale operativo. Gli obiettivi di sviluppo stabiliti vengono verificati con cadenza periodica. Per garantire l'attuazione a regola d'arte degli obiettivi di cura prefissati, l'architetto/a paesaggista elabora appositi piani di cura e manutenzione.

## Tutela dei giardini storici

La tutela dei giardini storici è un importante ramo specifico dell'architettura del paesaggio che sta acquisendo sempre più valore. Compito dell'architetto/a paesaggista è preservare giardini e parchi degni di protezione di qualunque epoca, conservarne le particolarità e specificità costruttive e trasmetterne le testimonianze nel modo più fedele possibile alle generazioni future. Gli ambiti di lavoro della tutela dei giardini storici sono molteplici e comprendono l'attuazione di misure per la protezione, la cura e lo sviluppo di questi beni preziosi, che richiedono costantemente nuove soluzioni su misura per ogni singolo giardino. Gli strumenti dell'architetto/a paesaggista sono perizie con testi e/o immagini, piani di cura e sviluppo e la pianificazione e direzione di progetti di restauro.

L'analisi e la presa in carico dei giardini e dei parchi storici richiedono all'architetto/a paesaggista conoscenze particolari non solo per quanto riguarda la storia della cultura dei giardini di un Paese, ma anche in termini di conservazione del patrimonio, strategie e metodi di manutenzione e ripristino.

# Formazione e sviluppo

## Formazione

In Svizzera, chi vuole diventare architetto/a paesaggista si iscrive generalmente a una delle due scuole universitarie professionali che offrono il corso di studi in architettura del paesaggio: la Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale OST e la Haute école du paysage, de l'ingénierie et d'architecture (HEPIA) di Ginevra. Entrambe le scuole offrono un corso di studi bachelor a tempo pieno della durata di tre anni, al termine del quale si consegue il diploma di Bachelor of Science in architettura del paesaggio.

L'architettura del paesaggio è anche parte integrante dei successivi corsi di studio master con specializzazione in sviluppo del territorio e del paesaggio: il Master of Science in Engineering presso l'OST e il Master of Science en Développement territorial dell'HEPIA in collaborazione con l'Università di Ginevra. A livello universitario l'ETH di Zurigo e l'Università della Svizzera italiana offrono corsi di studio incentrati sull'architettura del paesaggio nei corsi di base dei loro dipartimenti di architettura. L'ETH di Zurigo offre l'opportunità di redigere tesi di dottorato su tematiche legate all'architettura del paesaggio.

## Formazione continua e sviluppo professionale

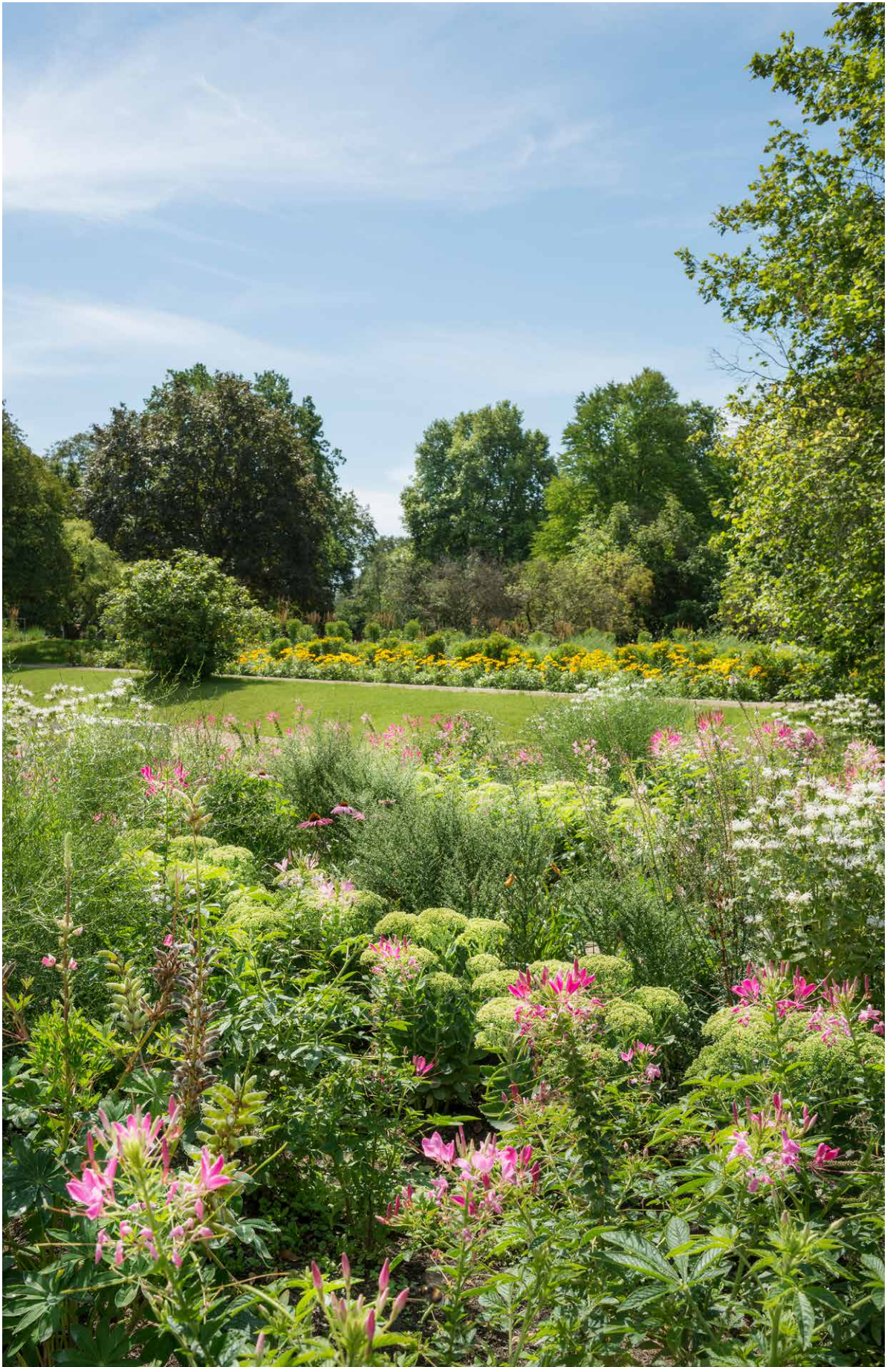
L'architetto/a paesaggista si aggiorna costantemente e autonomamente, conformemente al suo ruolo e alle sue mansioni, tenendosi al passo con gli sviluppi metodologici e tecnici e raccogliendo le sfide poste dai nuovi rami di attività. Nella sua funzione di formatore/formatrice di disegnatrici/disegnatori AFC specializzate/i in architettura del paesaggio, offre un contributo importante all'elevato standard qualitativo della professione.

Attraverso il lavoro associativo e politico-professionale e con le attività didattiche e di ricerca, l'architetto/a paesaggista sviluppa ulteriormente la sua professione in linea con il contesto e le esigenze in continua evoluzione.

La partecipazione a procedure di assegnazione qualificate (concorsi di idee e di progetti oppure incarichi di studio) offre all'architetto/a paesaggista la possibilità di misurarsi con colleghe e colleghi in modo trasparente, avviare una discussione professionale e rafforzare in questo modo le proprie competenze.



**Rivitalizzazione dell'Aire, Ginevra**  
Atelier Descombes Rampini SA, Ginevra  
Foto: ADR



Treptower Park, Berlino  
Hager Partner AG, Zurigo/Berlino

## 5 Sfide

La Convenzione europea sul paesaggio non dichiara più singoli spazi vitali o paesaggi unici come perimetri degni di protezione, ma considera l'intero paesaggio in tutte le sue manifestazioni. Essa punta espressamente il focus anche sui paesaggi quotidiani e sulla loro valorizzazione. Da ciò deriva una moltitudine di sfide per l'architettura del paesaggio:

### **Rappresentare una comprensione olistica del paesaggio**

---

L'architetto/a paesaggista rappresenta e vive la comprensione integrale del paesaggio, che comprende anche i boschi. Si impegna per superare il pensiero settoriale e promuovere uno sviluppo del paesaggio coerente e orientato alla qualità.

### **Promuovere la qualità del paesaggio**

---

La qualità di un paesaggio si vede da come si sviluppano i suoi valori e le sue caratteristiche particolari e da come il paesaggio riesce a soddisfare le molteplici esigenze dell'uomo e dell'ambiente. L'architetto/a paesaggista considera lo sviluppo del paesaggio in un contesto locale e regionale e si interpone in modo trasversale alle discipline tecniche al fine di tutelare e incrementare la qualità del paesaggio.

### **Creare e tutelare la qualità degli spazi liberi**

---

Con l'impegno per uno sviluppo insediativo centripeto aumenta la pressione sugli spazi liberi in relazione alla tutela della loro superficie, qualità dell'offerta e intensità di utilizzo. L'architetto/a paesaggista si impegna a favore di spazi liberi di alta qualità nelle aree urbane. Con i loro elevati standard di progettazione non solo offrono a diversi gruppi di popolazione spazio per lo svago e la possibilità di vivere un'esperienza nella natura, ma contribuiscono anche a promuovere la biodiversità.

### **Preservare e curare il patrimonio costruito**

---

Gli spazi liberi e i paesaggi fanno parte del patrimonio costruito della Svizzera. L'architetto/a paesaggista contribuisce a che il loro valore culturale venga riconosciuto. Si batte per la loro tutela e cura e per il loro sviluppo. L'architetto/a paesaggista si adopera al di là dei singoli monumenti culturali per promuovere una visione olistica del paesaggio come contributo culturale e parte della memoria collettiva.

### **Progettare il cambiamento**

---

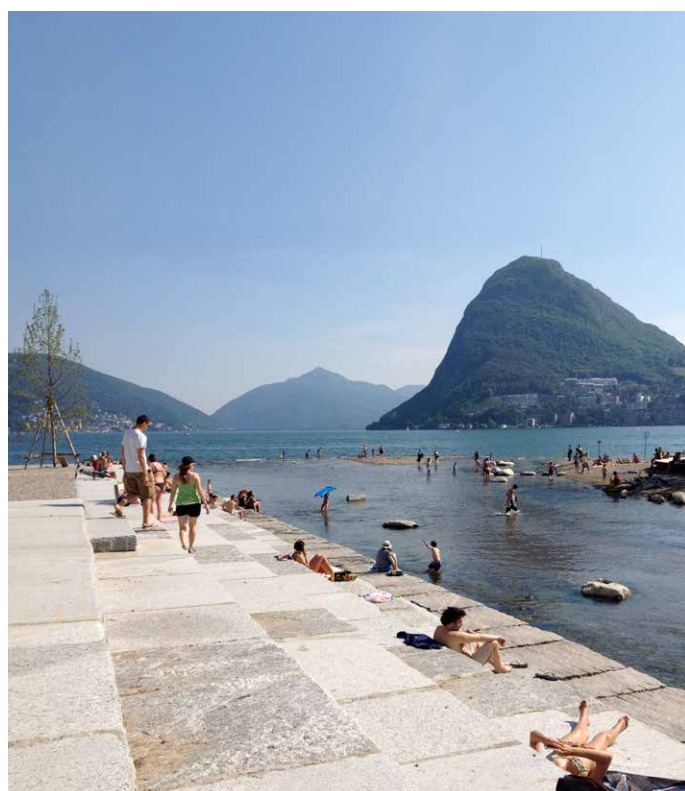
La crescita della popolazione e la digitalizzazione, le conseguenze dei cambiamenti climatici, le nuove esigenze della società e i cambiamenti economici e demografici hanno un impatto diretto sui nostri paesaggi, sia all'interno che all'esterno degli insediamenti. L'architetto/a paesaggista è consapevole di queste tendenze a lungo termine e ne tiene conto nel suo lavoro e nei suoi progetti.

### **Vivere l'interdisciplinarietà e la partecipazione**

---

Sono numerose le professioni nel campo della pianificazione e progettazione che agiscono sul paesaggio e ne influenzano l'utilizzo, il carattere e l'immagine. L'architetto/a paesaggista collabora regolarmente e intensamente con specialiste e specialisti dei più disparati campi, nel tentativo di trovare soluzioni interdisciplinari valide e praticabili e tenere conto di preoccupazioni ed esigenze della popolazione e dei più disparati attori coinvolti.

**L'architetto/a paesaggista si impegna per salvaguardare e tramandare il paesaggio come bene pubblico. La sua conoscenza di interrelazioni ecologiche e responsabilità sociale e il suo impegno per i valori culturali della nostra società lo abilitano a esercitare la professione, unire in un insieme i differenti interessi e sviluppare ulteriormente il nostro spazio vitale in modo responsabile e per il bene collettivo.**



**Foce del fiume Cassarate, Lugano**  
Officina del paesaggio, Lugano  
Foto: OP

## FSAP SIA 6/2024

---

### Elaborazione e redazione

- Claudia Moll,  
Dr. sc. ETH, architetta paesaggista FSAP, co-presidente FSAP
  - Peter Wullschleger,  
architetto paesaggista FSAP, segretario generale FSAP
- 

### Commissione consultiva

- Raphael Aeberhard,  
Gruppo specialistico FSAP per sviluppo degli spazi liberi e del paesaggio
  - Natacha Guillaumont,  
responsabile del corso di studi in architettura del paesaggio presso HEPIA
  - Stephan Herde,  
Krebs und Herde Landschaftsarchitekten, architetto paesaggista FSAP SIA,  
membro del consiglio BGA SIA
  - Valérie Hoffmeyer Cuttat,  
paysage n'co, architetta paesaggista FSAP
  - Steffen Osoegawa,  
Gruppo specialistico FSAP per la tutela dei giardini storici
  - Peter Petschek,  
Prof., responsabile del corso di studi in architettura del paesaggio presso la OST
  - André Schmid,  
Schmid Landschaftsarchitekten, architetto paesaggista FSAP SIA, biologo
  - Lukas Schweingruber,  
Studio Vulkan, architetto paesaggista FSAP
  - Joachim Wartner,  
SKK Landschaftsarchitekten, architetto paesaggista FSAP SIA,  
membro del consiglio BGA SIA
- 

### Revisione testi / Proofreading

- Sabine Wolf, Dr. sc. ETH, architetta paesaggista FSAP, caporedattrice anthos
- 

### Grafica

KOKONEO GmbH  
Ufficio per la comunicazione visiva, Sissach

---

### Linguaggio

Il nostro impegno è volto verso l'uso di un linguaggio inclusivo di genere che eviti il maschile inclusivo a favore di differenti forme stilistiche, altrettanto varie quanto la realtà.